

Colpo al quartiere Trieste. Sono passati attraverso i balconi e hanno portato via telefoni cellulari, carte di credito gioielli e documenti

Ladri acrobati in casa di un prefetto

Mario Morcone, direttore della Protezione Civile, e la moglie narcotizzati e derubati

di GIUSEPPE MARTINA
Un altro furto "eccellente", un altro assalto a una abitazione della Roma che conta, nel cuore del quartiere Trieste, un colpo da acrobati messo a segno in piena notte passando da un balcone all'altro e poi - con ogni probabilità - narcotizzando le vittime che dormivano: non si sono così accorti di nulla, il prefetto Mario Morcone, attuale direttore generale della Protezione civile, e la moglie il vice prefetto (e magistrato) Anna Paola Porzio, capo della segreteria speciale del Gabinetto del ministro dell'Interno.
Quando ieri mattina si sono risvegliati, lei si sentiva strana; lui ha avuto appena il tempo di fare quattro passi nell'appartamento di via Ufente che ha notato che più di un cassetto era stato messo a soqquadro. Mancavano le carte di credito, tre telefoni cellulari, di cui due di servizio, oggetti in oro e in argento della signora, bracciali e collane, circa 300 dollari e documenti personali.
Si indaga nel riserbo più

Il furto compiuto l'altra notte. Giorni fa "visitati" gli appartamenti del procuratore Vecchione e del giudice Priore

assoluto, carabinieri e polizia - compresa la Scientifica - sono già al lavoro. Buo finto sugli autori di un "raid".
Tutto è ancora da chiarire, si vaglia ogni ipotesi riguardo l'ultimo colpo dei soliti ignoti ai danni di esponenti delle istituzioni, dopo il furto delle scorse settimane in casa del procuratore capo di Roma, Vecchione e del giudice Rosario Priore.
In via Ufente, una traversa di corso Trieste nei pressi di piazza Ledro, nell'elegante palazzo color ocra dove da



Il prefetto Mario Morcone, direttore della Protezione Civile

due anni abitano i coniugi Morcone, tutto sarebbe accaduto tra le due e le sei della notte tra venerdì e sabato. Le due figlie, ancora ragazzine, di Mario Morcone, 50 anni, ex prefetto di Rieti e attuale

capo dipartimento dei Vigili del Fuoco, e di Anna Paola Porzio che di anni ne ha 47 - e riveste un incarico di punta al Viminale curando gli affari riservati del Gabinetto del ministro - sono in

vacanza. In casa c'erano solo i genitori: secondo una prima ricostruzione i ladri, forse utilizzando chiavi false per entrare nell'edificio, hanno raggiunto le scale dello stabile e dopo aver forzato un finestrone del cortile condominiale si sarebbero arrampicati sulla ringhiera del terzo piano calandosi poi di qui sul balcone del piano inferiore. Qui approfittando della persiana del bagno lasciata aperta si sarebbero introdotti all'interno: avrebbero a quanto pare usato uno spray al sonnifero per rendere innocui Morcone e la moglie e poi si sono messi al lavoro senza essere disturbati. Nessuno nel palazzo ha sentito o notato nulla di strano, nessun segno di effrazione è stato trovato sul portoncino dell'abitazione del prefetto. Al quale alle 8 di ieri mattina non è rimasto altro che avvertire le forze dell'ordine, sul posto sono arrivate gazzelle dei carabinieri, due pattuglie della polizia e gli uomini della Scientifica alla ricerca di impronte, di una traccia che aiuti a scoprire chi ha voluto colpire così in alto.

CONIUGI UCCISI
Aral Gabriele rimane in carcere: verrà sottoposto a perizia psichiatrica



Aral Gabriele in mezzo ai carabinieri

Resta in carcere Aral Gabriele, il giovane arrestato la settimana scorsa con l'accusa di aver ucciso, il 20 marzo scorso, i genitori Gaspare e Maria Elena Figuccio e di aver chiuso i loro corpi dentro sacchi dell'immondizia. Lo ha deciso ieri il tribunale del riesame che ha respinto la richiesta di revoca dell'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip Galileo D'Agostino. Il giovane verrà sottoposto a una perizia psichiatrica.

IN BREVE

DIVINO AMORE

Arresti
I Carabinieri di San Sebastiano hanno arrestato due pregiudicati che tre giorni fa rapinarono la farmacia Divino Amore.

TREVI

Prese nomadi
Dopo aver depredata due turiste svedesi tre nomadi di 15 anni sono state fermate da agenti del commissariato Trevi.

PORTA DEL POPOLO

Preso rapinatore
Nel maggio del 2000 aveva compiuto una rapina in un supermercato Gs, nonostante fosse agli arresti domiciliari. Per questo Pedros Mersa, 23 anni, è stato arrestato dagli agenti del commissariato di Porta del Popolo.

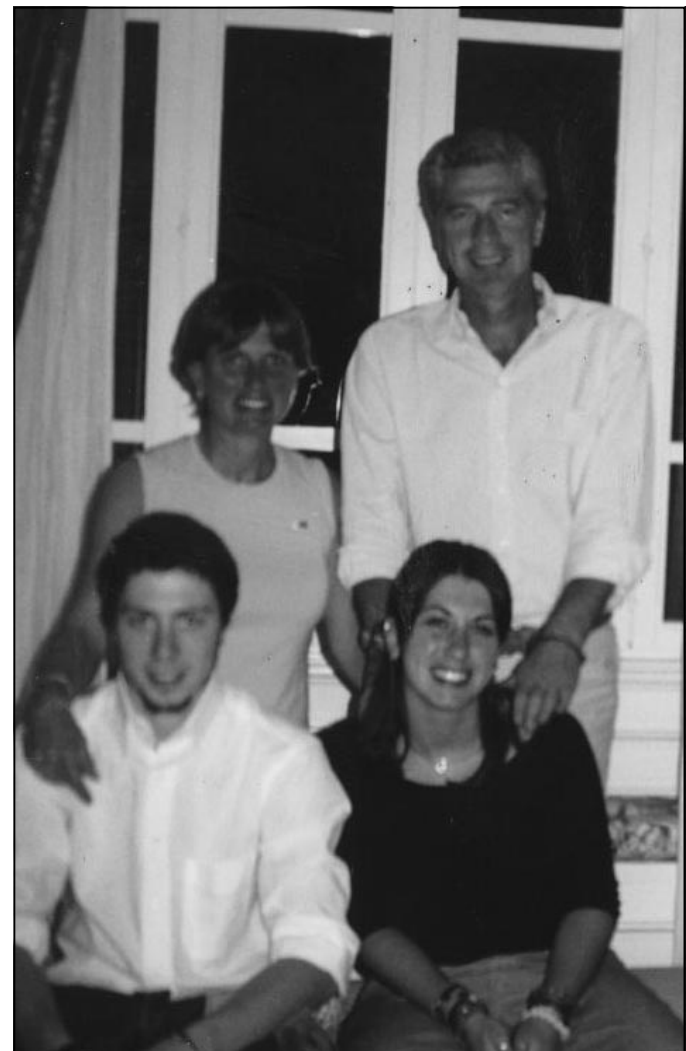
CITO

Armato di sega
Era andato all'ospedale Cto per farsi visitare un ginocchio dolorante ma, secondo lui, i medici lo hanno fatto attendere troppo. Per questo Enrico P., 25 anni, è andato via dal nosocomio ed è tornato poco dopo armato di sega circolare. È stato bloccato dagli agenti del commissariato "Colombo".



di LUCA LIPPERA

Il Signor Cisalfa ha quarant'anni, due figli, due cani, una casa a Tivoli davanti alle cascate («Una delle più belle d'Italia», sorride), una cassa da Paperone bella e antica accanto alla scrivania e nessuna intenzione di fare il modesto. Ha pure centoquindici negozi in tutta Italia, 1.481 dipendenti, 335 milioni di euro di fatturato nel 2001 (650 miliardi di lire), l'obbiettivo d'arrivare in due anni a mille e pensare - dice - che «tutto cominciò montando sci in un retrobottega e coi tascapane militari...». I tascapane? «Sì, le sacche verdi di moda negli Anni Settanta, prima delle "Tolfa". Ma non lo scriva... Le compravo a via Sannio, dieci alla volta, mille lire l'una. Le rivendevo a Tivoli a duemilacinquecento. Avevo diciott'anni». Capito? È così che si fa.



Vincenzo Mancini insieme alla sua famiglia a Tivoli

«Avevo diciotto anni, rivendevo a Tivoli i tascapane militari che compravo a via Sannio: spendevo mille lire, ne incassavo 2.500»

Mica uno scherzo...
«Parlano i fatti. Nel commercio romano spiccano i nomi, grandissimi, di tante famiglie della comunità ebraica. Poi, c'è Mancini».
Mancini l'americano?
«Per niente. Sono italiano nel profondo. Noi ci muoviamo da soli, con l'inventiva. Loro, gli americani, sempre in gruppo. Da soli valgono poco».
E invece lei, secondo le curve del fatturato, è peggio del Nasdaq negli anni ruggenti: 83 miliardi nel '94, 650 nel 2001.

Cosa?
«La fabbrica di mio padre chiuse, lui perse il lavoro. Così - ma questo non lo scriva - prendemmo una pizzeria a taglio a Tivoli: ci lavorava tutta la famiglia. Era il 1971. Per arrotondare, aiutavo un amico che aveva un negozio di articoli sportivi a Tivoli. Ero il commesso. Montavo attacchi per gli sci: 250 lire al paio».
E mentre montava, che aveva per la testa?
«Comprare quel negozio».
Con 250 lire ogni sci?
«Facevo altre cose. Scendevo in motorino a via Sannio. Erano gli anni dell'Eskimo, c'erano i tascapane...».
Pochino per sfondare, no?
«Beh, cominciai con i vestiti usati. Ricorda? Le camicie botton down che arrivavano da Latina. Andò bene. Nel 1974, con la famiglia, com-

Storia e ascesa di Vincenzo Mancini, titolare di Cisalfa: da zero a 500 milioni di euro di fatturato

«Montavo gli sci in un retrobottega, così ho iniziato a costruire un impero»



Il titolare di "Cisalfa" nel suo ufficio di largo Brindisi (Foto di ERMANDO DI QUINZIO)

«Mi aiutò una banca: un prestito di quattro miliardi. Presi il marchio dall'Acqua Marcia e partii a tutta... Io presuntuoso? Parlano i fatti»

pramo il negozio dove montavo gli attacchi. Nel '77, con Carlo La Caita, ne fondammo un'altro, sempre a Tivoli: quattrocento metri quadrati, il "Caiman Sport Center", dai nostri cognomi: La Caita e Mancini. Non ero più il ragazzo di bottega».
Tutto da solo? Mai un "aiuto"? Via...
«Mai. Rimanemmo pure chiusi per tre mesi perché i negozianti di zona credevano che volessimo aprire un supermarket».
Lei invece aveva altri sogni.

volte si accontentano. Io no. Lavoravo e lavoro diciotto ore al giorno. Non penso alle case per le vacanze: negozi, solo negozi».
E i concorrenti? Che dicevano?
«Gli pareva impossibile che uno di Tivoli, delle "montagne", avesse successo. Mi facevano guerra sui prezzi, sulla distribuzione. Lotta al "coltello».
E chi erano?
«I Banchetti, i Gregorini, i Cavalletti».
Che fine hanno fatto?
«Banchetti sta a Campo Marzio. Gli altri hanno chiuso».
Vuole dire che li ha distrutti?
«Ma no. È che non hanno cavalcato la tigre dell'abbigliamento sportivo, non avevano voglia ogni mattina di "incazzarsi" (non scriva "incazzarsi"), di mettersi in discussione. Io avevo un sogno».
Che la portò a Cisalfa...
«Il negozio di largo Brindisi c'era già. Era dell'Acqua Marcia. Lo rilevammo nel 1988 prendendoci un grosso rischio: un prestito di quattro miliardi dall'allora Banco di Roma. Avevo trentaquattro anni».
Uno va in banca, chiede i soldi e opla...
«Ci diedero fiducia. Oggi si direbbe: crederemmo nel business-plan, il progetto. Con due negozi, a Tivoli e Talenti, eravamo un'azienda solida, che guadagnava. Dopo due anni a largo Brindisi, cominciammo a pensare in grande. Espansione, qualità».
Quanti sono ora i negozi a Roma?
«Aspetti, guardo l'elenco. Uno, due, tre... , quattordici ecco. Questo di largo Brindisi è ancora quello che incassa di più».

Li frequenta, dottor Mancini?
«Non sono dottore. Comunque sì. Vado, senza dire chi sono, per vedere come viene accolto il nostro padrone, cioè il cliente».
Chi è il cliente medio?
«La famiglia che fa sport. Con Tomba, nello sci, ci fu un'esplosione. L'Italia e il nostro settore dovrebbero fargli un monumento».
E i dipendenti?
«Per quelli storici sono un amico. C'è gente che sta con me dal 1982».
Ne citi uno.
«Ma no, via, per rispetto agli altri».
Forza...
«Va bene: Massimo Boratto. Cominciò come commesso. Ora è direttore di uno dei punti vendita».
Le qualità del buon commerciante?
«Caparbieta, aggressività, convinzione».
"Cattiveria"?
«Cattivo è una parola pesante. Direi determinato».
Lo sa che dicono tanti ragazzini di Roma? "Ci vediamo da Cisalfa..."
«Lo so. È un grande orgoglio».
Il nuovo sogno?
«Crescere ancora per poter competere con gli altri gruppi europei, per far sì che ce ne sia uno italiano».
L'avventura continua...
«Non direi avventura. È stato tutto molto posato e ragionato. Come lo sarà la prossima mossa».
Ce la dice?
«Per scaramanzia no».
È grossa?
«Molto, direi. Ma questo, per favore!, non lo scriva».

Offerte Vacanze in Sardegna

Residence "Marina dell' Orso"
Portu Quatu
10/08/2002 - 17/08/2002 700 (appartamento per quattro persone)

Residence "Vip la Rosa"
Porto San Paolo
17/08/2002 - 24/08/2002 700 (appartamento per quattro persone)
24/08/2002 - 31/08/2002 400 (appartamento per quattro persone)
07/09/2002 - 14/09/2002 400 (appartamento per quattro persone)

Residence "Kala e Moru"
Geremeas
27/07/2002 - 03/08/2002 600 (appartamento per quattro persone)
07/08/2002 - 21/08/2002 600 (appartamento per quattro persone)

Residence "Club Angelo Azzurro"
Porto Pollo
24/08/2002 - 31/08/2002 400 (appartamento per quattro persone)
07/09/2002 - 14/09/2002 100 (appartamento per quattro persone)

Residence "Il Nido dei Gabbiani"
Porto Pollo
03/08/2002 - 10/08/2002 800 (appartamento per quattro persone)
10/08/2002 - 17/08/2002 00 (appartamento per quattro persone)

Offerte Vacanze sul Mar Rosso

Sharm El Sheikh
Hotel Dreams Beach 5* (pensione completa)
Hotel Sonesta Beach Resort 5* (pensione completa)

Da Roma, Verona e Milano
Tutele partenze di agosto 600,00 a persona a settimana

Offerte Vacanze in Tunisia

Hammamet
Hotel Melia El Menzah 4* (pensione completa)
Hotel Coralina Palm Beach 3* (pensione completa)

Da Roma, Verona e Milano
Tutele partenze di agosto 500,00 a persona a settimana

Messico, Cuba, Tenerife, Baleari, Santo Domingo

Speciale **Ibiza**

Voli da Roma, Verona e Milano A/R per una settimana
31.07.2002 175
07.08.2002 275
14.08.2002 e 21.08.2002 325

Customer Care
199.440909
Da telefonia fissa ed 08mitel
0746.251541

Si ricercano agenti in tutta Italia

Regency Club time
www.regencyclubtime.it

Il meraviglioso mondo delle vacanze